

Referendum popolare – 20 /21 Settembre 2020

Iscritti AIRE e opzione di voto in Italia

Esercizio del diritto di voto degli Elettori residenti all'Estero e iscritti A.I.R.E.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio scorso è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 17 luglio 2020 con il quale è stato nuovamente indetto, per i giorni di domenica 20 settembre e lunedì 21 settembre 2020, il referendum popolare, ai sensi dell'articolo 138, secondo comma, della Costituzione, confermativo del testo della legge costituzionale concernente «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari», che vedrà coinvolti anche i cittadini italiani residenti all'estero.

I CITTADINI ITALIANI ISCRITTI ALL'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e residenti in Paesi dove vi siano le condizioni per votare per corrispondenza e nelle liste elettorali, per il referendum del 20 e del 21 settembre 2020, ai sensi della legge 27 dicembre 2001, n. 459 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104, VOTANO PER CORRISPONDENZA.

È POSSIBILE, IN ALTERNATIVA, PER GLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE, SCEGLIERE DI VOTARE IN ITALIA PRESSO IL PROPRIO COMUNE DI ISCRIZIONE ELETTORALE, COMUNICANDO PER ISCRITTO LA PROPRIA SCELTA (OPZIONE) AL CONSOLATO, ENTRO IL 10° GIORNO SUCCESSIVO ALLA INDIZIONE DELLE VOTAZIONI. GLI ELETTORI CHE SCELGO NO DI VOTARE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA PROSSIMA CONSULTAZIONE REFERENDARIA, RICEVERANNO DAI RISPETTIVI COMUNI ITALIANI LA CARTOLINA-AVVISO PER VOTARE PRESSO I SEGGI ELETTORALI IN ITALIA.

La scelta (opzione) di votare in Italia vale solo per una consultazione referendaria.

Si ribadisce che in ogni caso l'opzione DEVE PERVENIRE ALL'UFFICIO CONSOLARE NON OLTRE I DIECI GIORNI SUCCESSIVI A QUELLO DELL'INDIZIONE DELLE VOTAZIONI, OVVERO ENTRO IL GIORNO 28 LUGLIO 2020. Tale comunicazione può essere scritta su carta semplice e - per essere valida - deve contenere nome, cognome, data, luogo di nascita, luogo di residenza e firma dell'elettore, accompagnata da copia di un VALIDO documento di identità del dichiarante.

Per tale comunicazione si può anche utilizzare il modulo scaricabile da questo sito oppure dal sito del Ministero Affari Esteri o da quello del proprio Ufficio Consolare.

La scelta di votare in Italia può essere successivamente **REVOcata** con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio consolare con le stesse modalità ed entro gli stessi termini previsti per l'esercizio dell'opzione.

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, la Legge **NON** prevede alcun tipo di rimborso per le spese di viaggio sostenute, ma solo agevolazioni tariffarie all'interno del territorio italiano. Solo gli elettori residenti in Paesi dove non vi siano le condizioni per votare per corrispondenza (Legge 459/2001, art. 20, comma 1-bis) hanno diritto al rimborso del 75 per cento del costo del biglietto di viaggio, in classe economica.

Gli uffici consolari sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Napoli li 24/07/2020

IL SINDACO

Raffaele Russo